

III.15

Innovazioni didattiche per la comprensione del testo: Approcci tradizionali e digitali nella scuola primaria

Linda Petrucci, Enrico Giliberti²

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, linda.petrucci@unimore.it, enrico.giliberti@unimore.it

Abstract

The ability to understand text is a transversal competence that is fundamental for school success and lifelong learning, in Italy there are significant inequalities in its development. The PRIN project 'Fostering Text Comprehension as a Way to Make Learning and Thinking Visible' aims to improve text comprehension in primary schools through educational protocols supporting text comprehension. The trial involves 20 fourth-grade classes with a total of approximately 400 students, divided into a control group and three experimental groups. The effectiveness of the interventions is assessed by means of ex-ante and ex-post administrations of standardized tests, such as the In-depth MT Test, the Verbal Meaning Test and the Summary Qualitative Assessment (SQA). The project integrates research-training paths for teachers, aimed at promoting the sustainability and adoption of innovative teaching practices and tools for formative assessment. This contribution proposes an in-depth study of the method and digital tool implemented to carry out the activities.

Keywords: Comprensione del testo, comprensione del testo digitale, scuola primaria

1. Il Progetto PRIN "Fostering text comprehension as a way to make learning and thinking visible"

La capacità di lettura è una competenza di fondamentale importanza per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, rappresentando uno strumento essenziale per il successo scolastico. Infatti, essa si pone alla base dell'acquisizione di conoscenze e competenze in tutte le discipline scolastiche, dal momento che

- 2 Il contributo è un prodotto del Progetto PRIN: "Fostering text comprehension as a way to make learning and thinking visible". Codice Progetto 2022WC8JJ4; CUP E53D23012010006 "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

la lettura efficace consente agli studenti di comprendere, elaborare e interiorizzare i contenuti che affrontano quotidianamente. Tuttavia, nonostante la centralità di questa competenza, molti studenti italiani non la raggiungono in modo uniforme. Il Rapporto OCSE del 2018 evidenzia infatti come persistano significative disuguaglianze nella competenza di lettura, con un divario ancora marcato tra studenti provenienti da contesti diversi, in particolare quelli socioeconomicamente svantaggiati. Nonostante i risultati medi degli studenti italiani nella comprensione del testo siano ora in linea con quelli dei paesi OCSE (OECD 2022) permangono significative disuguaglianze.

Il presente studio si pone come obiettivo generale il miglioramento della comprensione del testo da parte delle bambine e dei bambini, riconosciuta come una competenza trasversale di primaria importanza dalle Indicazioni Ministeriali (2012, 2018) per il curricolo della scuola primaria e secondaria. Questo obiettivo risulta particolarmente rilevante in quanto la comprensione del testo è strettamente collegata al successo scolastico a lungo termine: le bambine e i bambini che sviluppano una solida capacità di comprendere testi scritti mostrano migliori risultati accademici in generale e sono in grado di affrontare con maggiore successo le sfide poste dai successivi livelli di istruzione.

Per rispondere a queste sfide, il progetto si propone di sperimentare approcci innovativi per promuovere la comprensione del testo nelle scuole primarie, con un'attenzione specifica al superamento delle barriere legate a condizioni di svantaggio socio-culturale. In questo contesto, si adotta l'“approccio testuale all'insegnamento della comprensione” elaborato da Lumbelli nel 2009, il quale si basa sull'idea che la comprensione del testo possa essere sviluppata attraverso una lettura attiva, guidata e riflessiva. Questo metodo didattico è ulteriormente rielaborato e ampliato in due direzioni principali: la prima consiste nell'integrazione di strumenti digitali nel processo di insegnamento-apprendimento per migliorare il processo di comprensione dei testi e adattarla alle esigenze delle alunne e degli alunni del XXI secolo; la seconda direzione mira a promuovere il pensiero creativo attraverso l'uso di testi che utilizzano metafore e altri dispositivi linguistici in grado di arricchire l'esperienza di lettura e stimolare una comprensione più profonda e flessibile.

Parallelamente, il progetto mira anche a migliorare la consapevolezza di insegnanti, studentesse e studenti riguardo l'importanza della valutazione di questa competenza: non si tratta semplicemente di misurare il livello di comprensione raggiunto ma di dotare questi ultimi di strumenti per riflettere sul proprio processo di apprendimento e su come possono migliorarlo. Questo include anche l'uso di testi in formato digitale, sempre più presenti, i quali richiedono competenze specifiche di lettura e interpretazione. In conclusione, la ricerca non si limita a valutare il livello intellettuale degli alunni, ma intende individuare strategie efficaci per aiutarli a imparare a imparare, ovvero a sviluppare un approccio attivo e autonomo alla comprensione del testo.

2. Metodo

2.1 Il campione e l'intervento

La sperimentazione didattica che si intende realizzare coinvolge un gruppo di controllo e tre distinti gruppi sperimentali, ciascuno dei quali seguirà una diversa versione del training didattico. Questa suddivisione permette di testare l'efficacia comparata delle diverse modalità di intervento sull'apprendimento, offrendo una panoramica completa dei possibili approcci all'insegnamento della comprensione del testo. Il campione selezionato per lo studio comprende 20 classi quarte di Scuola Primaria, coinvolgendo un totale di circa 400 alunne e alunni, distribuiti equamente tra i vari gruppi per garantire la validità statistica dei risultati.

La selezione dei gruppi sperimentali e del gruppo di controllo è stata effettuata in seguito alla somministrazione *ex ante*, la quale ha permesso di valutare le competenze di partenza delle bambine e dei bambini in relazione alla comprensione del testo. Questo passaggio preliminare è risultato essenziale per stabilire un punto di riferimento oggettivo rispetto al quale sarà possibile misurare i progressi compiuti al termine del percorso formativo. La selezione dei gruppi è stata realizzata in modo rigoroso per evitare distorsioni nei risultati e garantire che eventuali differenze nei punteggi ottenuti siano attribuibili unicamente alle variabili sperimentali introdotte durante il training.

Lo studio si svolgerà principalmente in aula e, quando necessario, nei laboratori informatici della scuola.

Saranno utilizzati 12 testi narrativi, tratti dal volume «La comprensione del testo. Attività su brani d'autore per le classi IV e V primaria» di Cardarello e Lumbelli (2019), selezionati appositamente per stimolare la comprensione e promuovere il pensiero creativo, utilizzati insieme a una serie di stimoli didattici appositamente progettati per rafforzare la capacità delle bambine e dei bambini di elaborare i contenuti testuali in modo critico e autonomo. Le attività proposte includeranno momenti di discussione collettiva, in un clima di confronto.

Un aspetto chiave di questa sperimentazione è il coinvolgimento attivo delle scuole non solo durante l'intervento in classe, ma anche in un percorso parallelo di ricerca-formazione. Questo percorso è stato progettato per aiutare gli insegnanti a riflettere in modo critico sugli aspetti più problematici della comprensione del testo e sulle modalità con cui è possibile promuoverne un miglioramento attraverso la valutazione formativa. Tale valutazione, centrata sull'apprendimento delle alunne e degli alunni, non si limita a misurare i risultati finali, ma intende fornire agli insegnanti strumenti concreti per monitorare i progressi degli studenti nel corso del tempo, intervenendo

tempestivamente per supportare coloro che presentano difficoltà. Il coinvolgimento degli insegnanti in questo percorso formativo è considerato cruciale per garantire la sostenibilità e l'efficacia a lungo termine delle innovazioni didattiche sperimentate, nonché per favorire un cambiamento culturale nel modo di concepire e attuare la valutazione scolastica.

Infine, prima, durante e dopo l'intervento del ricercatore in classe, verranno organizzati momenti di confronto e monitoraggio tra i docenti e il team di ricerca per discutere i progressi del progetto e approfondire questioni specifiche legate alla didattica inclusiva e alla personalizzazione dell'insegnamento. Questa collaborazione continua tra scuola e ricerca consentirà di adattare le strategie didattiche alle esigenze reali delle alunne e degli alunni, con l'obiettivo di massimizzare i benefici dell'intervento educativo e migliorare le pratiche di insegnamento-apprendimento.

Il primo gruppo sperimentale prevede un percorso strutturato che inizia con una sessione introduttiva, durante la quale le bambine e i bambini vengono guidati nella comprensione delle consegne e del lavoro che saranno chiamati a svolgere nelle sessioni successive. Questa fase introduttiva è fondamentale per chiarire le modalità operative e assicurarsi che gli alunni abbiano ben chiari gli obiettivi e le aspettative del training didattico. A seguire, sono previste 12 sessioni sperimentali della durata di un'ora e mezza circa ciascuna, che si svolgeranno in un ambiente di apprendimento stimolante e collaborativo. Durante queste sessioni, gli alunni leggeranno testi selezionati su materiale cartaceo. Dopo la lettura, gli studenti saranno invitati a rispondere a una serie di domande mirate alla comprensione del testo, che fungeranno da punto di partenza per una discussione collettiva in classe.

La raccolta delle risposte non avviene in forma scritta, ma è gestita oralmente dalla ricercatrice presente in aula. Il suo ruolo non si limita alla semplice registrazione delle risposte, ma si estende al supporto attivo dei bambini e alla stimolazione del ragionamento attraverso domande aperte e spunti di riflessione. L'obiettivo non è quello di fornire risposte «giuste» o «sbagliate», ma di promuovere una discussione aperta in cui le alunne e gli alunni possano esplorare diversi punti di vista e arricchire la propria comprensione del testo. A tal fine, è prevista una modalità di lavoro diversificata: alcuni alunni lavoreranno individualmente, mentre altri lavoreranno in coppie, favorendo così sia l'autonomia nel pensiero che la collaborazione e il confronto tra pari. La mancanza di una valutazione formale delle risposte è una scelta pedagogica deliberata: l'obiettivo principale è quello di stimolare il ragionamento e favorire una comprensione più profonda e meno meccanica dei contenuti affrontati.

Un altro elemento chiave del training per questo gruppo è l'uso di un "diario di bordo", uno strumento di riflessione individuale in cui ogni alunno potrà annotare le proprie impressioni, idee e difficoltà incontrate nel corso di ciascuna

sessione. Questo diario rappresenta un momento importante di auto-riflessione e metacognizione, permettendo agli studenti di diventare più consapevoli del proprio processo di apprendimento e di monitorare i propri progressi nel tempo. Oltre all'osservazione diretta da parte della ricercatrice, la classe sarà monitorata anche dagli insegnanti, che potranno fornire un ulteriore punto di vista sull'andamento delle attività. Alla fine del percorso, le alunne e gli alunni saranno invitati a esprimere una valutazione su se stessi e sulle competenze acquisite attraverso un processo di autovalutazione, che servirà a consolidare ulteriormente la loro consapevolezza metacognitiva.

Il secondo gruppo sperimentale seguirà un processo didattico simile a quello del primo gruppo, ma con una differenza fondamentale: i testi proposti saranno in formato digitale. Questo gruppo sperimentale è stato progettato per esplorare l'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento della comprensione del testo, dato che i testi in formato digitale richiedono capacità di natura prassica, cognitiva e attentiva almeno in parte e competenze di lettura e interpretazione leggermente diverse rispetto ai testi cartacei. I testi saranno fruibili al computer in una piattaforma dedicata; come nel caso dei testi cartacei, anche i testi elettronici sono suddivisi in sequenze in cui si alterna la lettura del testo e la risposta a domande stimolo (si veda sotto per il dettaglio delle funzioni dello strumento digitale). Anche in questo caso, gli alunni avranno a disposizione un "diario di bordo" per riflettere individualmente su ogni sessione, e non sarà prevista una valutazione formale delle risposte. Le dinamiche di lavoro saranno analoghe a quelle del primo gruppo: alcuni studenti lavoreranno individualmente, altri in coppie, e la discussione collettiva sarà guidata dalla ricercatrice, il cui compito sarà quello di stimolare la partecipazione attiva e il pensiero critico.

Il terzo gruppo sperimentale, invece, introdurrà un elemento più ludico nel percorso di apprendimento, utilizzando un prodotto ludico-didattico sviluppato dal gruppo di ricerca. Questo prodotto ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo della comprensione del testo attraverso un approccio più creativo e interattivo. Gli alunni saranno chiamati a riorganizzare in modo creativo le parti di storie selezionate, completando sezioni mancanti o combinando diverse modalità narrative. Questo metodo innovativo mira a stimolare l'immaginazione e a promuovere una comprensione più profonda del testo, favorendo al contempo il coinvolgimento attivo e la motivazione degli studenti. Il prodotto ludico-didattico rappresenta un'alternativa alle modalità tradizionali di insegnamento della comprensione del testo, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più piacevole e stimolante per i bambini.

Infine, il gruppo di controllo continuerà a seguire le normali attività didattiche previste dal programma scolastico. Questo gruppo servirà da punto di confronto per valutare l'efficacia dei training sperimentali. I dati raccolti dal gruppo di controllo permetteranno di isolare gli effetti specifici degli interventi

sperimentali, confrontando i risultati ottenuti con quelli di un contesto educativo standard.

2.2 Gli strumenti per la somministrazione ex ante ed ex post

L'efficacia dell'intervento didattico viene valutata attraverso un rigoroso processo di misurazione, che prevede la somministrazione di test standardizzati ex ante ed ex-post l'intervento stesso. Questo approccio consente di determinare in modo chiaro e oggettivo se l'intervento ha prodotto miglioramenti significativi nelle competenze di comprensione del testo da parte degli alunni coinvolti. I tre strumenti utilizzati per questa valutazione sono la Prova MT approfondita, sviluppata da Cornoldi e Colpo nel 2004, la Prova di Significato Verbale, introdotta da Montesano nel 2020 e la prova Summary Qualitative Assessment (SQA) di Menichetti e Bertolini (2019). Questi strumenti sono stati scelti per la loro validità e affidabilità nella misurazione di competenze specifiche legate alla lettura e alla comprensione linguistica.

I test vengono somministrati simultaneamente a tutte le classi coinvolte nello studio, sia nei gruppi sperimentali sia nel gruppo di controllo, per garantire uniformità e coerenza nella raccolta dei dati. Il primo strumento, la Prova MT approfondita, è progettato per valutare in modo dettagliato le capacità di comprensione del testo attraverso la lettura individuale di un racconto. Questo racconto, della lunghezza di circa una pagina, è stato scelto per essere adeguato al livello cognitivo degli studenti di scuola primaria, e presenta una serie di domande a scelta multipla relative al contenuto della storia. Gli studenti sono invitati a leggere attentamente il testo e a rispondere alle domande, le quali coprono una gamma di aspetti, dall'interpretazione letterale dei fatti narrati alla comprensione inferenziale e critica.

Per ridurre il carico mnemonico, gli studenti hanno la possibilità di consultare il testo ogni volta che lo ritengono necessario mentre rispondono alle domande. Questo approccio consente di valutare in modo più accurato la capacità degli alunni di comprendere il testo, piuttosto che la loro abilità nel ricordare informazioni a breve termine. Le domande sono progettate per coprire diversi livelli di comprensione, dalle informazioni esplicite contenute nel testo alle inferenze più complesse, che richiedono di collegare diversi elementi della narrazione.

Il secondo strumento di valutazione, la Prova di Significato Verbale, si concentra specificamente sulla capacità di comprendere e interpretare correttamente il significato di parole e frasi nel contesto linguistico. Questo test è composto da 30 item verbali, in cui agli alunni viene richiesto di selezionare, tra quattro opzioni disponibili, il sinonimo corretto di una parola target. Gli

item sono stati accuratamente progettati per coprire una varietà di vocaboli e strutture linguistiche, e rappresentano una sfida adatta al livello scolastico delle classi coinvolte. Il test non solo valuta la conoscenza lessicale degli alunni, ma anche la loro abilità nel comprendere le sfumature semantiche delle parole e nel contestualizzarle correttamente all'interno di frasi.

Il Summary Qualitative Assessment (SQA) consiste in un brano narrativo suddiviso in tre parti. Per ogni parte è richiesta l'elaborazione di un riassunto che non superi le 20 parole. Il testo proposto è caratterizzato da un lessico semplice e da una struttura sintattica non complessa. La narrazione presenta situazioni realistiche, la cui comprensione presuppone conoscenze enciclopediche generalmente possedute dai bambini di quarta primaria.

La somministrazione di questi tre strumenti di valutazione permette di ottenere un quadro completo delle competenze di comprensione del testo e delle abilità linguistiche degli alunni. Da un lato, la Prova MT approfondita misura la capacità di elaborare e comprendere testi narrativi più complessi, dall'altro, la Prova di Significato Verbale si concentra sull'abilità di interpretare e utilizzare correttamente il lessico. I test sono somministrati in condizioni controllate e standardizzate, in modo che i risultati siano comparabili tra i diversi gruppi coinvolti nello studio.

Una volta raccolti i dati, i risultati dei test ex-ante ed ex-post saranno analizzati per valutare i progressi degli studenti. Questo confronto permetterà di identificare eventuali miglioramenti significativi nelle competenze di comprensione del testo dovuti all'intervento sperimentale e di confrontare l'efficacia delle diverse modalità didattiche sperimentate nei tre gruppi sperimentali. Inoltre, la presenza di un gruppo di controllo che prosegue con le normali attività didattiche consentirà di isolare gli effetti specifici del training sperimentale, fornendo un punto di riferimento per capire se e quanto i progressi osservati siano attribuibili all'intervento educativo piuttosto che a fattori esterni o al naturale sviluppo delle competenze degli studenti.

3. Lo strumento digitale per lo svolgimento delle attività: caratteristiche e funzione

Lo strumento digitale per lo svolgimento delle attività previste sui testi è stato realizzato su una piattaforma Moodle ad accesso anonimizzato, ma con il tracciamento delle attività di ciascun alunno/a partecipante.

In questo modo, benché le attività svolte non siano oggetto di valutazione, è possibile per ciascun partecipante andare a rivedere i testi proposti e le risposte fornite, ad esempio per verificarne la coerenza, ancora una volta per favorire il processo di autovalutazione e promuovere la consapevolezza riguardo alla comprensione.

Dopo l'accesso sulla piattaforma, viene presentato l'elenco dei testi proposti e viene evidenziato il testo da utilizzare per l'attività di quella sessione.

Per ognuno dei testi è proposta una fruizione sequenziale, nella quale le parti del testo vengono presentate in successione, intervallate dalle domande.

Non è previsto un termine temporale per rispondere alle domande e neanche un tempo massimo di svolgimento della prova, che verrà gestito dagli interventi dell'esperto/a in aula.

È sempre possibile navigare nella sequenza, quindi vale a dire anche tornare indietro per visionare le risposte già date.

Particolare attenzione è stata posta dal gruppo di ricerca nella scelta delle parti di brani che devono risultare di volta in volta visibili immediatamente e quelle che deve essere possibile raggiungere ritornando eventualmente indietro.

La piattaforma tiene traccia delle interazioni (risposte inserite, navigazione, eventuali cambiamenti di risposta) e tali dati potranno essere eventualmente analizzati in seguito. Questo aspetto costituisce una delle differenze principali per quanto concerne i dati raccolti fra la somministrazione delle tesi per le attività in formato cartaceo e quella in formato digitale e sarà oggetto di comparazione nel nostro studio.

Bibliografia

- Cardarello, R., & Lumbelli, L. (2019). *La comprensione del testo. Ragionare per capire*. Firenze: Giunti EDU.
- Cornoldi, C., & Colpo, G. (2004). *Prove di lettura MT per la scuola elementare-2*. Trento: Edizioni Erickson.
- Lumbelli, L. (2009). *Capire si può. Testo, discorso e comprensione*. Roma: Carocci.
- Menichetti, L., & Bertolini, C. (2019). La prova qualitativa per la valutazione della capacità di riassunto: il Summary Qualitative Assessment (SQA). In Calvani, A., Chiappetta Cajola, L. *Strategie efficaci per la comprensione del testo. Il Reciprocal Teaching*. Firenze: SAPIE..
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (2012). *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Disponibile su https://www.mim.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. (2018). *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*. Disponibile su <https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>
- Montesano, L. (2020). *Vocabolario e comprensione del testo. Uno strumento per la valutazione del lessico nella scuola Primaria* (pp. 180-183). Firenze: SAPIE.